

VareseNews

«Per la Azimonti vogliamo certezze»

Pubblicato: Sabato 12 Febbraio 2005

 L'occupazione della **Azimonti** di Olgiate Olona da parte dei **35** dipendenti, lasciati improvvisamente senza lavoro nè paga da martedì 8 febbraio, prosegue: i lavoratori non vogliono assolutamente mollare, come conferma a Varesenews il delegato sindacale della Rsu **Michele Palazzo**. «Non solo non molleremo, ma vogliamo **allargare il tiro**. Questo perchè, purtroppo, quello della Azimonti non è certo un caso isolato. Anche la **Centenari & Zinelli** di Cuggiono, nel Milanese, non è in condizioni molto migliori delle nostre: guardacaso condivide con noi **lo stesso azionista di maggioranza**». Pesanti le accuse che i lavoratori rivolgono alla dirigenza, accusata di non essersi interessata al **valore industriale** della Azimonti. Più in generale, si contesta una **mentalità** utilitaristica, oggi molto diffusa, che porta vari imprenditori a disinteressarsi della produzione a **condurre al fallimento** aziende che, in taluni casi, potrebbero continuare a produrre senza eccessive difficoltà.

«In questi giorni ci stiamo mettendo in contatto con i Sindaci dei Comuni dove risiedono i dipendenti della Azimonti: **Olgiate Olona, Castellanza, Gorla Minore, Samarate**» aggiunge Palazzo. «Al di là dell'aiuto immediato che ci può venire dai Comuni sotto forma di **prestiti** – non chiediamo la carità – in attesa di poter usufruire della procedura di mobilità, vogliamo coinvolgere la **provincia di Varese** in un discorso più generale relativo al **grave declino della base industriale territoriale**. Non siamo più in quei periodi in cui, quando falliva un'azienda, i lavoratori venivano rapidamente ricollocati altrove. No: **oggi le aziende chiudono e nessuna prende il loro posto**, e , peggio ancora, i loro dipendenti».

Ai lavoratori della Azimonti preme sapere, entro la prossima settimana, qualcosa di certo sul previsto **fallimento** dell'azienda. Palazzo esprime il timore dei lavoratori che la proprietà possa **ritardare** di uno o due mesi il fallimento, tenendo "a bagnomaria" gli ex dipendenti che occupano la fabbrica e cercando, diciamo così, di prenderli per sfinimento; oppure che sia il **giudice** stesso a rifiutare la procedura di fallimento della Azimonti. «Se entro la settimana prossima non sapremo nulla di sicuro, **la lotta si farà più dura**, passeremo a **nuove iniziative** che faranno notizia» annuncia Palazzo. «È anche possibile che si debba resistere qui **senza più luce e riscaldamento** (che per ora ci sono ancora, ndr): in tal caso chiederemo l'assistenza dei **Vigili del Fuoco** e della **Protezione Civile** se necessario, ma non cederemo. E dirò di più: qui abbiamo le competenze per **rimettere in funzione** almeno una parte di questa fabbrica, che ha **un secolo di storia** alle spalle». Tra le ipotesi c'è infatti quella di fondare una **cooperativa** e proseguire la produzione con una parte dei materiali e dei macchinari presenti, se gli sviluppi della situazione lo consentiranno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it